



Hypholoma fasciculare (Huds.: Fr.) Kuntz.

Etimologia: dal latino "fasciculus" = piccolo fascio, a fascetti. Per il modo di presentarsi cespitoso.

Sinonimi: *Naematoloma fasciculare*.

Nomi volgari: zolfino, falso chiodino, famigliola gialla.

Cappello: 2–7 cm., emisferico, in seguito piano-convesso, con possibile largo umbone; margine sinuoso e rialzato; sottile, poco carnoso, liscio, non viscoso, di colore giallo-zolfo vivo, un po' ruggine al centro, margine con residui fibrillosi della cortina. La cuticola, leggermente eccedente al bordo, è asportabile.

Lamelle: arrotondato-adnate, giallo-verdastre, via via più scure per la maturazione delle spore; fitte, strette, sottili, intercalate da numerose lamellule, filo pallido ed intero.

Gambo: 3–11 x 0,3–0,8 cm., quasi concolore al cappello, ma un po' più cupo in basso; sottile, ondulato, percorso da fibrille longitudinali; ornato nella parte superiore da una cortina giallognola fugace, che inizialmente unisce il gambo al margine del cappello.

Carne: fibrosa, gialla, ma bruno-rossastra nella porzione basale dello stipe; odore poco gradevole, sapore talmente amaro, da risultare insopportabile.

Microscopia: spore 6–8 x 3–5 micron, lisce, ellissoidali, quasi amigdaliformi; sporata bruno-porpora.

Habitat: praticamente lo si può trovare quasi tutto l'anno, con preferenza estate-autunno; fascicolato o cespitoso su ceppi o alla loro base, quasi sempre in gruppi di numerosi esemplari.

Commestibilità: molto velenoso, provoca sindrome pardinica (seri disturbi gastro-intestinali); la carne è a tal punto amara, che nessuno dovrebbe riuscire a mangiarne; ma la casistica medica è lì a sconfessarci!

OSSERVAZIONI: fungo molto comune ed ampiamente diffuso; si deve prestare molta attenzione a non scambiare con esemplari giallastri di *Armillaria mellea*; i più simili sono: *Hypholoma sublateritium*, con tonalità rosso vivo mattone,